

Verso il voto, il confronto

# I candidati: una sede agli scout

Tutti d'accordo: doveroso ospitare le associazioni negli stabili del Comune

**Vincenzo Altieri**

**SANTA MARIA CAPUA VETERE** Senza sede da quasi cinque mesi: è il disagio che sta vivendo lo storico gruppo di Santa Maria Capua Vetere che, in virtù di un'ordinanza emessa dall'ufficio tecnico del Comune lo scorso gennaio, si è visto privare del proprio luogo di tradizionale ritrovo. Per queste ragioni ma, anche per conoscere i punti salienti dei rispettivi programmi elettorali, i responsabili del gruppo hanno convocato nella sala convegni dell'istituto «Aveta» di via Albana tutti i candidati alla carica di sindaco in vista delle elezioni amministrative del prossimo 5 giugno. Per ognuno di loro dieci minuti per esporre le proprie idee sia sulla situazione del gruppo scout sia sulle proposte per la città.

Ad introdurre i lavori è stato l'avvocato Andrea Balletta, responsabile del gruppo, che dopo il sorteggio che ha stabilito l'ordine degli interventi ha passato la parola al primo candidato sindaco, Pasquale Merola: «Per la questione scout penso all'utilizzo di una struttura comunale che si trova nel rione Sant'Andrea e attualmente già in uso ad alcune associazioni». Dal «cilindro» è stato poi sorteggiato il nome di Umberto Pappadia, candidato del centrosinistra che, sulla questione sede boy-scout ha proposto «una casa delle associazioni e nello specifico la necessità che il Comune metta a disposizione il proprio patrimonio a chi abbia i requisiti per farne richiesta». Per Elio



**L'appello** Il gruppo scout sfrattato dal Comune ha chiamato a esprimersi tutti i candidati-sindaco di Santa Maria

Sticco, candidato con la lista «Lo Specchio» è necessario un impegno comune di tutti per la città per fronteggiare tutte le emergenze compresa quella degli scout. Rino Capitelli, alla guida di una coalizione civica, ha puntato sul «superamento delle discriminazioni. Quindi - ha spiegato - una casa dei giovani che possa essere utilizzata da tutti e non solo dalle associazioni «amiche» dell'amministrazione in carica». Per Maria Leonardi Uccella, candidata del

**Differenze**  
**Sulla gestione dei beni pubblici divaricazioni soltanto sui metodi da impiegare**

centrodestra: «Quello della povertà è il problema più grosso che abbiamo a Santa Maria che, il più delle volte è anche una povertà indotta dalla non cultura. Sulla questione scout è opportuno verificare l'agibilità della sede tolta». Antonio Mirra, candidato di una coalizione civica: «Sono abituato - ha spiegato - a consultare le carte, quindi ritengo necessario verificare la perizia circa la sede tolta agli scout e verificare se è possibile avviare il suo recupero. In ogni caso è dove-

rosa una verifica immediata del patrimonio comunale per capire cosa mettere a disposizione sia degli scout che di tutte le associazioni». Ultima in ordine di sorteggio Teresa De Bernardo del Movimento 5 Stelle: «Nel nostro programma abbiamo inserito il censimento del patrimonio comunale. Ci sono tanti locali sfitti che versano nel degrado perché non affidati a nessuno. A Santa Maria inoltre abbiamo tanti appartamenti confiscati alla famiglia Di Muro, è necessario vedere anche a livello regionale come gestire questi beni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA